



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Settore n. 8

Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA ISTITUZIONE DELLA “CONSULTA DEL TERZO SETTORE”

(L.R. N° 23/2003 e ss.mm.ii.)

(COME MODIFICATO CON DECRETO D.S. n. 530 del 22 gennaio 2019)

1. PREMESSA

La Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 ha riformato il Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana, assegnando alle Regioni la potestà legislativa e la competenza esclusiva in materia di assistenza sociale.

Il diritto all’assistenza sociale previsto dall’art. 38 della Costituzione viene completamente regionalizzato e pertanto compete alla stessa, in via esclusiva, la predisposizione delle previsioni normative ed organizzative indispensabili per l’erogazione delle prestazioni socio assistenziali, fatta salva la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

La legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione ed assegna i compiti relativi alla programmazione ed all’organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti locali.

All’art. 8, comma 5, della stessa Legge 328/2000, viene disciplinato il trasferimento ai Comuni delle funzioni indicate nell’art.3 del D.Lgs. 112/1998.

L’art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore”, prevede che le Amministrazioni pubbliche assicurino il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, responsabilità ed unicità attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione ed accreditamento.

La Legge Regionale n. 23 del 26 novembre 2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)”, così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26, all’art. 29, per realizzare il coinvolgimento dei Comuni, delle Province e del Terzo Settore e la loro responsabilizzazione sui temi sociali, istituisce la “Conferenza Permanente per la programmazione socio-assistenziale regionale”, organismo consultivo in materia di programmazione socio assistenziale.

Il comma 5 dello stesso articolo 29, stabilisce che la Conferenza Permanente regionale è composta dalla “Consulta delle Autonomie Locali” e dalla “Consulta del Terzo Settore” e la lettera b) dello stesso comma 5, definisce la “**Consulta del Terzo Settore**” formata da almeno 25 membri, in rappresentanza dei soggetti di cui all’art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001.

Il comma 6 recita che: “Il funzionamento della Conferenza e delle due Consulte di cui al comma 5 è disciplinato con regolamento della Giunta regionale”.

A tal proposito con decreto n. 10439 del 25 settembre 2018, del Dirigente Generale del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” è stata istituita, ai sensi dell’art. 29 comma 5 lettera a) della legge regionale 26 novembre 2003, n. 23, come modificato con Legge regionale 3 agosto 2018, n. 26, la “Consulta delle autonomie locali”, composta da n. 32 Sindaci dei comuni capofila di ciascun ambito territoriale e da un rappresentante dell’U.P.I., Calabria.

La Consulta del Terzo Settore, per l’assolvimento dei suoi compiti, ai sensi del predetto articolo dovrà essere istituita con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento competente successivamente al completamento della presente procedura tramite manifestazione pubblica di interesse e secondo i criteri approvati dalla Giunta Regionale.

La Regione ha inserito fra gli obiettivi regionali la messa in atto di azioni diverse per favorire la promozione e la crescita degli organismi del Terzo Settore, fra cui l’istituzione della Consulta del Terzo Settore.

La Consulta dovrà essere infatti:

- Strumento nuovo di promozione per affrontare le problematiche inerenti il Terzo Settore con un percorso comune di confronto, riflessione e valorizzazione delle esperienze di solidarietà e di partecipazione;
- Opportunità per il Terzo Settore di avere un adeguato tramite di espressione;
- Ambito di osservazione, approfondimento e dibattito dei fenomeni e dei fattori di sviluppo e di cambiamento;
- Sede stabile di elaborazione di proposte e di raccordo tra la Regione e gli organismi sociali rappresentativi del comparto in questione;

E’ stato stabilito, a tal fine, di:

- articolare la composizione della Consulta in modo da assicurare, **in relazione alle disposizioni di cui al Codice del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117**, la rappresentanza del variegato mondo del Terzo Settore riconoscendo tale carattere anche alle organizzazioni a rete presenti sul territorio regionale;
- individuare gli organismi del privato sociale da inserire nella Consulta del Terzo Settore seguendo una logica di rappresentanza in ambito regionale, tenendo conto delle iscrizioni ai registri ed albi regionali relativi alla materia, evitando duplicazioni di rappresentatività;

La delibera di Giunta regionale n. 545 del 19 novembre 2018, ha approvato i Regolamenti per l’organizzazione ed il funzionamento della “Conferenza Permanente regionale”, della “Consulta delle Autonomie Locali” e della “Consulta del Terzo Settore”;

Per la operatività della Consulta del Terzo Settore, la Regione ha adottato, con Delibera di Giunta **n. 544 del 19 novembre 2018**, i criteri per l’avvio delle procedure finalizzate alla istituzione del predetto organismo.

I predetti criteri e i requisiti sono stati sottoposti al parere vincolante della Commissione competente del Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 29 comma 5 lettera b) della L.R. 23/2003, laquale nella seduta dell’11 dicembre 2018 ha espresso parere favorevole all’unanimità (**parere n. 42/10^**).

Il settore Politiche Sociali del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali ha, quindi, redatto il presente Avviso al fine di procedere alla costituzione della Consulta del Terzo Settore secondo i criteri ed i requisiti come sopra approvati.

2. FINALITA'

Attraverso il presente Avviso pubblico si intende istituire la Consulta del Terzo Settore come in premessa indicato, e nel seguente numero di componenti:

- a. 8 rappresentanti designati dall'Associazione di Enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio regionale in ragione del numero di Enti del Terzo Settore ad essa aderenti, tra soggetti che siano espressione delle diverse tipologie organizzative del Terzo Settore.
- b. 8 rappresentanti di reti associative, per come definite dall'art. 41 capo V d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117.
- c. 2 rappresentanti Enti filantropici, per come definiti dall'art. 35 capo II d.lgs. 3.7.2017 n. 117.
- d. 3 rappresentanti di Imprese sociali, incluse cooperative sociali, per come definito dall'art. 40 capo IV d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.
- e. 3 rappresentanti di altri enti del Terzo settore che abbiano rappresentanza in almeno 3 Province ed almeno 50 iscritti.
- f. 1 rappresentante di Società di Mutuo Soccorso per come definito dall'art. 42 e succ. capo IV d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Si rileva, come determinato in delibera n. 544 di Giunta di approvazione dei criteri, che gli **8 rappresentanti** di cui al precedente punto a) saranno designati dall'Associazione di Enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio regionale, così come individuata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mediante l'Avviso Pubblico del 19 gennaio 2018 per l'attuazione dell'articolo 65 del Codice del terzo Settore. L'esito di tale avviso pubblico è stato reso noto dal predetto Ministero con nota prot. 6728 del 6 giugno 2018, con la quale è stato indicato per la Calabria il "Forum del Terzo Settore Calabria" quale Associazione di enti del Terzo Settore più rappresentativa sul territorio.

Per gli altri rappresentanti di enti ed associazioni (**punti da b a f**), la delibera 544/2018 prevede l'individuazione dei rappresentanti mediante AVVISO Pubblico.

3. SOGGETTI INVITATI A PARTECIPARE

Ai sensi della D.G.R. 544/2018, sono da individuare mediante avviso pubblico i seguenti componenti la Consulta del Terzo Settore, con esclusione di quelli di cui al punto a) del precedente paragrafo:

- b. **8 rappresentanti** di reti associative, per come definite dall'art. 41 capo V d. lgs. 3.7.2017 n.117.
- c. **2 rappresentanti** tra gli Enti filantropici, come definiti dall'art. 37 capo III d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e le associazioni di Promozione Sociale, come definite dall'art. 35 capo II d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117; (*lettera sostituita con DDS n.530 del 22.1.2019*)
- d. **3 rappresentanti** di Imprese sociali, incluse cooperative sociali, per come definito dall'art. 40 capo IV d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.
- e. **3 rappresentanti** di altri enti del Terzo settore che abbiano rappresentanza in almeno 3 Province ed almeno 10 iscritti. (*lettera sostituita con DDS n.530 del 22.1.2019*)
- f. **1 rappresentante** di Società di Mutuo Soccorso per come definito dall'art. 42 e succ. capo IV d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Possono presentare domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse per la costituzione della Consulta del Terzo Settore di cui al presente Avviso le seguenti Associazioni

o enti o reti associative ciascuna per l'individuazione dei predetti rappresentanti:

- I. Le **Reti Associative**, per come definite dall'art. 41 capo V d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117, che associano, anche indirettamente attraverso gli enti ad esse aderenti, un numero non inferiore a **10 enti del terzo settore**, o in alternativa, almeno **n. 3 fondazioni** del Terzo Settore, le cui sedi legali o operative siano presenti **in almeno tre province** della regione.
- II. Gli **Enti filantropici**, per come definiti dall'art. 37 capo III decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e le **Associazioni di Promozione Sociale**, per come definite dall'art. 35 capo II del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, costituite in forma di associazione, che associano un numero non inferiore a 7 persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale per lo svolgimento in favore dei propri associati di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. *(capoverso sostituito con DDS n.530 del 22.1.2019)*
- III. Le **Imprese sociali** per come definite dall'art. 40 capo IV d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, incluse le cooperative sociali regolarmente iscritte all'albo regionale ai sensi della Legge 8.11.1991, n.381.
- IV. Altri **Enti del Terzo settore** che abbiano rappresentanza in almeno 3 Province ed almeno 10 iscritti;
- V. Le **Società di Mutuo Soccorso** per come definite dall'art. 42 e succ. capo IV d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

~~Saranno esclusi dalla manifestazione di interesse le associazioni, enti, reti associative, enti filantropici, imprese sociali, cooperative sociali, altri enti del terzo settore, società di mutuo soccorso che risulteranno avere in comune tra i loro iscritti un associato in qualsiasi forma.~~
(periodo eliminato con DDS n.530 del 22.1.2019)

4. CRITERI DI SELEZIONE

Il Settore competente procederà, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, alla costituzione di una Commissione che valuterà il possesso dei seguenti requisiti di carattere generale:

- le Organizzazioni chiamate a far parte della Consulta del Terzo Settore dovranno dimostrare di:
 - o avere rappresentanza in almeno n. 3 province della Calabria;
 - o essere costituite nelle forme di legge in data antecedente al 19 novembre 2018, data di approvazione della delibera n. 544;
 - o essere composte da almeno 10 soggetti giuridici operanti nel Terzo Settore.

Inoltre, per l'individuazione dei rappresentanti degli organismi di cui al punto 3 si terrà conto dei seguenti ulteriori criteri:

- I. le reti associative saranno selezionate in relazione al maggior numero di enti e fondazioni associate;
- II. gli Enti filantropici, e le associazioni di promozione sociale saranno selezionate in relazione al maggior numero di associati;
- III. le Imprese sociali saranno selezionate in relazione al maggior numero di associati;
- IV. gli altri enti del Terzo settore saranno selezionate in relazione al maggior numero di associati;
- V. le Società di Mutuo Soccorso saranno selezionate in relazione al maggior numero di associati;

A parità di numero di associati si farà riferimento alla maggiore presenza sul territorio regionale (maggiore rappresentanza nelle province della Calabria). Qualora dovesse esserci ancora parità si procederà mediante sorteggio pubblico.

5. FUNZIONI DELLA CONSULTA

La Consulta del Terzo Settore sarà costituita con decreto dirigenziale del settore competente ed il suo funzionamento è regolato dal Regolamento approvato con Delibera di Giunta n. 545 del 19 novembre 2018, al quale si rimanda per ogni necessità.

6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLADOMANDA

La domanda per accedere alla manifestazione di interesse del presente Avviso Pubblico, sottoscritta dal legale rappresentante della Associazione o ente o rete associativa corredata della documentazione richiesta, dovrà essere redatta utilizzando lo schema di cui all'**allegato A)** e dovrà pervenire, a pena di irricevibilità, **entro e non oltre le ore 12:00 del quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del Provvedimento di modifiche di cui al Decreto del Dirigente del Settore n. 530 del 22 gennaio 2019**, in busta chiusa e sigillata al seguente indirizzo: *Regione Calabria - Settore 8 "Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari" - Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali-Cittadella Regionale, Viale Europa – Località Germaneto - 88100 Catanzaro.*

Sulla busta dovrà essere indicata la denominazione del soggetto proponente e la seguente dicitura ***"Avviso pubblico per la costituzione della CONSULTA del TERZO SETTORE di cui alla L.R. n°23/2003.-"***.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.

L'istanza di partecipazione e relativi allegati dovranno essere contenuti in un unico plico, chiuso e sigillato sui lembi di chiusura, con striscia di carta incollata o con nastro adesivo o altro mezzo idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni.

Al fine dell'identificazione della provenienza, il plico dovrà recare all'esterno, altresì, le indicazioni del mittente e cioè la denominazione o ragione sociale con indicazione della sede legale.

Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano presso l'Ufficio del Protocollo generale della Regione Calabria (soltanto in questo ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna), ubicato al Piano terra – Zona Greco della Cittadella Regionale sita in Viale Europa, Località Germaneto di Catanzaro, nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 13:00, e nei giorni di lunedì e mercoledì anche dalle ore 15:00 alle ore 16:00.

La Regione Calabria non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il plico pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche per causa non imputabile al concorrente ed anche se spedito prima del termine medesimo, comporta l'esclusione dalla valutazione per irricevibilità della proposta; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo, in tal caso, la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante.

L'ufficio ricevente non assume responsabilità alcuna per i casi di ritardi nel recapito dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti.

Dovrà essere prodotta:

- a) Domanda di ammissione sottoscritta dal legale rappresentante secondo il modello **allegato A**;
- b) Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, redatta sul modello **allegato B**, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico.
- c) Documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- d) Atto costitutivo e Statuto del soggetto proponente.

Motivi di ulteriore esclusione:

Verranno escluse le istanze che non rispetteranno in tutto o in parte le predette modalità e termini di trasmissione o contenenti documenti richiesti privi delle firme dei legittimati alla sottoscrizione degli stessi, ove dette firme sono espressamente richieste.

Il presente Avviso ed i relativi allegati saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Calabria - www.regione.calabria.it–sezione “Bandi e Avvisi di gara”.

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) provvederà d'ufficio alla verifica delle domande pervenute, con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente Avviso, nonché alla verifica di ammissibilità delle medesime.

Quindi procederà a trasmettere le domande risultate ricevibili ed ammissibili ad apposita Commissione interna di valutazione costituita ai sensi del successivo art.9.

Agli esclusi per motivi concernenti la non ricevibilità delle domande verrà data comunicazione diretta.

9. COMMISSIONE DI AMMISSIONE EVALUTAZIONE

Le istanze di partecipazione saranno valutate da una Commissione interna composta almeno da un Presidente e due componenti, nominata con provvedimento dirigenziale, successivamente alla scadenza del termine prescritto per l'invio delle domande.

La graduatoria conterrà l'elenco delle associazioni, enti, ecc. che saranno titolate ad avere il loro rappresentante in seno alla Consulta del Terzo Settore.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Calabria sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, di seguito Codice Privacy, e dal “RegolamentoUE2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato.

11. ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica certificata all'indirizzo politichesociali.selfps@pec.regione.calabria.it non oltre i 5 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, indicando nella voce "oggetto" l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Giovanni Latella (tel. 0961.858482 – 0961.855684 giovanni.latella@regione.calabria.it) – funzionario presso il Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali – Settore n.8 "Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari".

Il Responsabile del Procedimento
LATELLA GIOVANNI
(con firma digitale)

Il Dirigente del Settore
BARONE ROSALBA
(con firma digitale)